

INTERSEZIONI 7
AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SCOLACIUM E AL MARCA

DANIEL BUREN



INTERSEZIONI 7 AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SCOLACIUM E AL MARCA

DANIEL BUREN

CONSTRUIRE SUR DES VESTIGES, D'UN ÉPHÉMÈRE À L'AUTRE. TRAVAUX IN SITU

a cura di / edited by

Alberto Fiz





Silvana Editoriale

Progetto e realizzazione / Produced by
Arti Grafiche Amilcare Pizzi Spa

Direzione editoriale / Direction
Dario Cimorelli

Art Director
Giacomo Merli

Redazione / Copy Editor
Clelia Palmese

Impaginazione / Layout
Donatella Ascorti

Traduzioni / Translations
English translation:
Paul Metcalfe for Scriptum, Rome
Traduzione italiana:
Marcella Mancini e Alessandra Gallo per Scriptum, Roma

Coordinamento organizzativo / Production Coordinator
Michela Bramati

Segreteria di redazione / Editorial Assistant
Emma Altomare

Ufficio iconografico / Iconographic office
Alessandra Olivari

Ufficio stampa / Press office
Lidia Masolini, press@silvanaeditoriale.it

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.
L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.
All rights reserved. No part of this publication may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopy, recording or any other information storage and retrieval system, without prior permission in writing from the publisher.
The publisher apologizes for any omissions that inadvertently may have been made

© 2012 Silvana Editoriale Spa
Cinisello Balsamo, Milano

Silvana Editoriale Spa

via Margherita De Vizzi, 86
20092 Cinisello Balsamo, Milano
tel. 02 61 83 63 37
fax 02 61 72 464
www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura sono state eseguite presso lo stabilimento
Arti Grafiche Amilcare Pizzi Spa
Cinisello Balsamo, Milano
Reproductions, printing and binding by
Arti Grafiche Amilcare Pizzi Spa
Cinisello Balsamo, Milan

Finito di stampare
nel mese di luglio 2012
Printed
July 2012

SOMMARIO CONTENTS

- 19 **Il paradosso della regola**
29 **The Paradox of Rule**
Alberto Fiz
- 37 **Daniel Buren: *La Cabane éclatée aux 4 couleurs* a Scolacium**
43 **Daniel Buren: *La Cabane éclatée aux 4 couleurs* at Scolacium**
Bruno Corà
- 47 **Il reperto archeologico: testimonianza di vita**
55 **Archaeological Finds as Evidence of Human Life**
Maria Grazia Aisa
- 63 **Daniel Buren in conversazione
con Hans Ulrich Obrist**
71 **Daniel Buren in conversation
with Hans Ulrich Obrist**
- 79 **Ponctuer l'espace 55 tambours pour le Forum
Couper en deux puis restituer l'hémicycle
Parco Archeologico di Scolacium
Archaeological Park
of Scolacium**
- 95 **Opere
Works**
- 201 **Scritti di Daniel Buren
Writings by Daniel Buren**
- 238 **Daniel Buren: cenni biografici
Daniel Buren: A Biographical Outline**
- 239 **Bibliografia
Bibliography**

DANIEL BUREN

INTERSEZIONI 7 AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SCOLACIUM E AL MARCA

DANIEL BUREN

CONSTRUIRE SUR DES VESTIGES, D'UN ÉPHÉMÈRE À L'AUTRE. TRAVAUX IN SITU

a cura di / edited by

Alberto Fiz







Provincia di Catanzaro

MARCA
Museo delle Arti Catanzaro

*Presidente della Provincia
di Catanzaro*
Wanda Ferro

Direttore
Maurizio Rubino

Direttore artistico
Alberto Fiz

*Dirigente responsabile del progetto
di recupero e restauro dell'edificio*
Gennaro Amato

Assistenza tecnica e logistica
Francesco Zampa
Antonio Sabatino

INTERSEZIONI 7
AL PARCO ARCHEOLOGICO DI SCOLACIUM E AL MARCA

DANIEL BUREN
CONSTRUIRE SUR DES VESTIGES,
D'UN ÉPHÉMÈRE À L'AUTRE. TRAVAUX IN SITU

Parco Archeologico
di Scolacium
Roccelletta di Borgia
(Catanzaro)
Museo MARCA, Catanzaro

27 luglio - 7 ottobre 2012



PROVINCIA DI
CATANZARO

con il patrocinio di



REGIONE
CALABRIA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



CON IL CONTRIBUTO DELLA
COMUNITÀ EUROPEA

sensi
CONTEMPORANEI



FONDAZIONE
MIMMOROTELLA

*Presidente della Provincia
di Catanzaro*

Wanda Ferro

*Curatore dell'esposizione
e del catalogo*

Alberto Fiz

*Organizzazione
e Coordinamento generale*
Maurizio Rubino

Allestimento

Antonio Sabatino
Manuela Alessia Pisano

Assistenza generale
Patrick Ferragne

Rilievi e progetti realizzativi

Jean-Christophe Denise
Valerio Caroleo
Vincenzo Coppola
Francesco Zampa

*Realizzazioni tecniche
installazioni*
Salvatori, Catanzaro
Falegnameria Cerullo, Satriano
(Catanzaro)
Falegnameria Marra, Amaroni
(Catanzaro)

*Tecnici allestimento MARCA
e decori alle pareti*

Domenico Cordi
Giuseppe Negro
Fabio Nicotera
Vincenzo Paonessa
Sebastiano Dammone Sessa

Ricerche iconografiche catalogo
Sophie Streefkerk

*Amministrazione e Segreteria
Organizzativa*

Dipartimento Cultura
Provincia di Catanzaro
Giuseppina Conte
Francesco Mancuso
Pasquale Saccà
Angela Sportelli

Servizi Didattici
Laboratorio Mediterraneo

Sito web
Desiré Merante

Coordinamento grafico
Guglielmo Sirianni

Trasporti
Gondrand, Torino

Assicurazione
Lloyd's, Londra

Servizi di sicurezza
Corpo di Polizia
Provincia di Catanzaro
Associazione G.I.S.A., Catanzaro

Testi in catalogo
Maria Grazia Aisa
Daniel Buren
Bruno Corà
Alberto Fiz
Hans-Ulrich Obrist

*Immagini fotografiche
installazioni Parco di Scolacium*
Antonio Renda

Uffici stampa
Studio Esseci, Padova
Silvana Editoriale, Cinisello
Balsamo (Milano)
Provincia di Catanzaro

Un ringraziamento particolare a

Simonetta Bonomi,
Soprintendente
per i Beni Archeologici
della Calabria

Rolando e Massimiliano Salvatori

Lorenzo Fiaschi
e alla Galleria Continua, San
Gimignano/Beijing/Le Moulin

Vesna Antic, Igor Antic,
Margot Meyer

Sono particolarmente orgogliosa che anche quest'anno la nostra Amministrazione sia riuscita a realizzare un progetto di così ampio significato come *Intersezioni*. Nonostante la situazione di grande difficoltà, il nostro impegno nell'ambito dell'arte e della cultura rimane una priorità irrinunciabile. In questo senso *Intersezioni*, giunta alla settima edizione così come l'attività del MARCA, non possono essere penalizzati. Essi rappresentano due elementi intorno a cui l'Amministrazione Provinciale ha realizzato la propria identità diffondendo, in ambito nazionale e internazionale, l'immagine di una realtà fortemente dinamica, innovativa e propositiva. Quest'anno *Intersezioni* ha coinvolto Daniel Buren, uno dei maggiori protagonisti della scena artistica e internazionale, che ha voluto realizzare per il Parco di Scolacium e per il MARCA due progetti unici e irripetibili dove il territorio non è solo il contenitore ma rappresenta una parte attiva senza il quale l'opera non sarebbe possibile. È questo il segreto dei suoi celebri lavori *in situ* che mai prima d'ora si erano confrontati con un luogo archeologico di così vaste proporzioni. Sono emerse cinque inedite installazioni nate e realizzate *in situ* che hanno coinvolto tecnici, ingegneri, progettisti, artigiani e costruttori che si sono prodigati per rendere possibile ciò che sembrava solo un sogno. In pochi mesi di duro e frenetico lavoro si è attivato a Catanzaro e nella sua Provincia un laboratorio della creatività di cui dobbiamo essere grati a Buren. Il risultato è straordinario e mai come ora il Parco di Scolacium ha sviluppato tutte le sue immense potenzialità in sinergia con l'arte contemporanea. Buren ha reinventato il luogo costruendo sulle vestigia. Così la Basilica ritrova le sue vetrate che con la leggerezza della fantasia sembrano tornare al loro posto tra le strutture possenti. Nel Foro, poi,

compaiono improvvisamente 53 nuove colonne ispirate esplicitamente ai reperti antichi che si rigenerano dopo secoli cancellando la distanza con il passato. Se gli ulivi diventano parte integrante del progetto con quegli anelli a strisce bianche e verdi che mettono in risalto il disegno della natura che ha scolpito i tronchi, l'intervento più spettacolare è quello del teatro attraversato da un muro specchiante lungo 30 m che ne moltiplica l'immagine all'infinito creando un nuovo spazio percettivo mai prima ipotizzato. Il luogo è la ragion d'essere della mostra come conferma anche la *cabane éclatée* di 400 x 400 x 400 cm, una costruzione imprevedibile quanto fantastica fatta di riflessi e di colori che assorbe la natura integrandola in un'esplosione gioiosa. Buren insomma, ha trasformato il Parco di Scolacium che d'ora in poi vedremo con occhi differenti osservando anche ciò che prima non sapevamo percepire.

Accanto al Parco, *Intersezioni* prosegue al MARCA dove Buren ha ancora una volta reinventato lo spazio con un intervento globale che coinvolge pittura, architettura, disegno e installazione.

Intersezioni, tuttavia, non terminerà con la fine della mostra ma, come tutte le altre edizioni, proseguirà idealmente al Parco Internazionale della Scultura di Catanzaro dove si trova la collezione con le opere di tutti gli artisti che hanno partecipato all'evento. Naturalmente anche Buren entrerà a far parte di questa prestigiosa raccolta pubblica che rappresenta un altro risultato di cui la mia Amministrazione è orgogliosa.

Wanda Ferro

Presidente della Provincia di Catanzaro

Scolacium, rispetto ad altri siti archeologici anche in Calabria, ha una particolarità: è stato scavato a piccoli passi, disvelando poco a poco le caratteristiche e i segni del luogo, lasciando immaginare piuttosto che restituire di sé un'immagine compiuta.

Difatti, se si eccettuano il grande spazio quadrato del Foro e l'emiciclo del teatro, la visione che abbiamo del luogo è ancora frammentaria, e rimane piuttosto legata all'immagine che ognuno si può fare, dentro di sé, della struttura urbana e dei monumenti dell'antica colonia romana. Sappiamo ancora troppo poco dei suoi edifici, delle strade, e quasi nulla della effettiva estensione della città.

Possiamo solo immaginare, magari prolungando nella nostra mente il moncone di strada basolata, che vediamo oggi marginare a est lo spazio del Foro, o completando idealmente l'ellisse del grande anfiteatro ancora semisepolto dalla collina.

O ancora, immaginare le colonne che un tempo circondavano il Foro, o lo splendore della basilica normanna, se mai essa fu completata e vissuta.

Credo che negli anni di *Intersezioni* molti tra gli artisti ospitati nel parco si siano cimentati proprio con questa realtà interrotta del luogo, che esprime una potenzialità, una valenza non soddisfatta, in cui si inserisce d'impeto la creazione artistica.

Le installazioni di Daniel Buren, quest'anno a Scolacium, forse più di ogni altra opera in passato interpretano la dimensione interrotta del luogo, sviluppano un tema che non si limita alla lettura, o al limite al confronto, viceversa istituiscono una sorta di continuità, al di fuori del tempo, ma radicata nello spazio.

Scolacium attraverso l'opera di Buren è cambiata, ha assunto una *facies* che per il tempo di un'estate la renderà un luogo nuovo, capace di suscitare emozioni e immagini diverse in chi la visita.

Non più soltanto il luogo della memoria e dell'immaginazione, ma uno spazio nuovamente vivo.

Nell'inedita dimensione di spazio "pubblico", cioè vicino alla comprensione dell'uomo contemporaneo.

In questo senso Buren ha interpretato magistralmente una linea di tendenza che *Intersezioni* ha praticato sin dalla prima edizione: la ricerca di una dimensione attualizzata del sito, degli scavi dell'antica Scolacium, per dimostrare che archeologia paesaggio e modernità possono convivere, e costituire così una formidabile risorsa di civiltà per il futuro del territorio e del Paese.

Francesco Prosperetti

Direttore per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria

Passeggiando per il Parco Archeologico di Scolacium, nelle mie visite solitarie o ufficiali, mi sono sempre goduto gli stimoli che quell'insieme di meravigliosa natura e straordinarie vestigia producono nell'anima anche soltanto al variare della luce della giornata. L'irruzione di Daniel Buren con i suoi, a volte impertinenti, interventi è molto efficace per esaltare le impressioni e la magia di questo luogo. Colori, luci, riflessi, tutto si intona, si fonde, si mescola con naturalezza. Subbuglio e gioia.

L'appuntamento di *Intersezioni* curato da Alberto Fiz assieme al MARCA è ormai un evento "istituzionale" e conoscendo la fatica, l'impegno e le difficoltà per poterlo realizzare lo considero un fiore all'occhiello di *Sensi Contemporanei* e un simbolo di positività e speranza per la Calabria. Anche questo è sviluppo.

Alberto Versace

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Direttore Generale

Presidente di *Sensi Contemporanei*